



I piaceri della TAV

Luca Bugnone¹

Riassunto

Sebbene la Valle di Susa sia sempre stata descritta come un *corridoio*, è stata anche rifugio di contadini e pastori la cui opera ha profondamente modellato il paesaggio. Nei decenni successivi al Boom economico la valle ha mutato forma, diventando in una gigantesca sovrappopolata infrastruttura, punteggiata di importanti siti naturali e culturali e inestricabilmente connessa al commercio globale. I Parchi delle Alpi Cozie tutelano un'area di 18.000 ettari; l'intera valle è inserita nella "Strada Reale dei Vini Torinesi", che attraversa vigne e cantine nel territorio della Città Metropolitana di Torino. L'araldica di Chiomonte mostra la scritta "*Jamais sans tois*" (mai senza di te) tra due grappoli d'uva e il sole: segno dello stretto legame tra viticoltura, vino e storia locale. Tuttavia, l'agenda politica ha continuato a incentivare il commercio internazionale per timore di vedere il paese escluso dalle rotte commerciali globali. Dagli anni '90 sono stati stracciati diversi progetti per una linea ferroviaria ad alta velocità (TAV) tra Torino e Lyon, nel tentativo di sedare il trentennale conflitto col movimento NO TAV. L'ostinazione dei vari governi ha portato a una escalation di intimidazioni da entrambe le parti. In questo scritto, l'autore tenta di accantonare la retorica della resistenza e di tracciare una via di conciliazione tra le vocazioni contrastanti della Valle di Susa attraverso l'agricoltura, il turismo enogastronomico, la gestione responsabile e sostenibile della biodiversità.

Parole chiave: Valle di Susa, agricoltura, biodiversità, treno alta velocità, movimento NO TAV, Aree Agricole ad Alto Valore Naturale

The pleasures of TAV

Abstract

Although from time immemorial the Susa Valley has always been regarded

¹ Università degli Studi di Torino, bugnoneluca@gmail.com

as a passageway, it also was a shelter for peasants and shepherds who deeply changed that landscape. After the post-war decades of economic growth the valley has muted into the floor of a massive, overpopulated infrastructure dotted with important natural and cultural sites and inextricably connected with the global trade. The Parks of the Cottian Alps spread over 18.000 hectares; the whole area is along the “Strada Reale dei Vini Torinesi” (The Royal Wine Road of Torinesi Wines), a broad itinerary featuring winegrowers that runs throughout the Metropolitan area of Turin. Chiomonte’s coat of arms shows the quote “Jamais sans tois” – never without you – between two bunches of grapes and the sun, meaning that the cultivation of vines and the making of wine are closely linked with the local history. However, the political agenda has kept pushing international trade to prevent the country from being cut off from the global flow of goods. Since the 1990s, several preliminary drafts for the planned TAV (Treno Alta Velocità, high-speed train) line between Turin and Lyon have been overturned in the attempt to quell a three decades-long clash with the NO TAV movement. The obstinacy of the governments has led to an escalation of the intimidation tactics employed by both factions. In this paper, the author attempts to put aside the rhetoric of resistance and to sketch out a pathway that reconciles the conflicting vocations of the Susa Valley through agriculture, gastro-tourism and the responsible and sustainable management of biodiversity.

Keywords: *Susa Valley, agriculture, biodiversity, high speed train, NO TAV movement, High Nature Value Farmland*

■ Introduzione

*Per chi viaggia in direzione ostinata e contraria
col suo marchio speciale di speciale disperazione
e tra il vomito dei respinti muove gli ultimi passi
per consegnare alla morte una goccia
di splendore, di umanità, di verità.*

Fabrizio De André

Nel film *Pleasantville* di Gary Ross (1998) due adolescenti, David Wagner (Tobey Maguire) e sua sorella Jennifer (Reese Witherspoon) vengono risucchiati attraverso il televisore nella sitcom preferita di David. Pleasantville è cristallizzata negli anni Cinquanta, non piove mai, il sesso non si sa cosa sia, la Main Street finisce dove comincia e la sola occupazione dei pompieri è salvare i gatti intrappolati sugli alberi. L’arrivo dei ragazzi rivoluziona la monotonia-monocromia di questo universo parallelo in bianco e nero. Or-